CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2023/2024

Il giorno del mese di dell'anno 2024 alle ore , nell'ufficio del DS viene sottoscritto il seguente Contratto Integrativo di Istituto. Sono presenti:

a) per la parte pubblica il Dirigente scolastico Calogera Alaimo

b) per la RSU d'Istituto i sigg.:

Prof. Caligiore Roberto ……..

Prof. Pesce Giuseppe ……..

Assistente tecnico sig. D'Angelo Giuseppe……

c) Terminali associativi territoriali:

……..

d) Per le OO. SS. Territoriali:

FLC-CGIL ……

CISL SCUOLA ……

UIL SCUOLA RUA ……..

GILDA – UNAMS ……..

SNALS CONFSAL ……..

ANIEF ……..

Partecipa all'incontro su invito del Dirigente scolastico il DSGA rag. Salvatore Di Blasi

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2023/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

VISTO la Legge n. 300 del 20/05/1970
VISTA la Legge 146/90
VISTO il D.Lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni
VISTO l'A.C.N.Q.del 7/08/1998
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001
VISTO il D.I. 129/2018
VISTO il CCNL 29/11/2007
VISTO il D.Lgs. 150/2009
VISTA la Circolare n. 7 del 13/05/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica
VISTO il D.Lgs. 141/2011
VISTA la L. 107/2015
VISTO il CCNL 19/04/2018
VISTO il CCNI Comparto Scuola del 31/08/2020
VISTO il PTOF d'Istituto 2022/2025
VISTO il RAV d'Istituto ed il conseguente Piano di Miglioramento che costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
VISTA la C.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 di assegnazione delle risorse finanziarie per l'a.s. 2023/2024
VISTO il Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2023/2024 predisposto dal DSGA
VISTO il CCNL Istruzione e ricerca 2019/2021 firmato il 18 gennaio 2024

Premessa

Il presente contratto, nel rispetto dei ruoli e responsabilità delle parti, deve essere considerato come momento di confronto tra i lavoratori e l'amministrazione, con il solo obiettivo di offrire agli utenti una scuola migliore in termini di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.
Per raggiungere tale obiettivo occorre:

- garantire criteri condivisibili e trasparenti;
- consentire la partecipazione a tutto il personale;
- suddividere i carichi di lavoro e gli impegni, garantendone i relativi compensi.

La contrattazione non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli derivanti da contratti collettivi nazionali.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'I.I.S. di Palazzolo Acreide con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
Il presente contratto dispiega i suoi effetti: nella parte normativa, per il triennio 2021/22 – 2022/23 - 2023/24, nella parte economica per l'anno scolastico 2023/2024.
Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia (ufficialmente incaricati a partecipare alle sedute previste), senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta (a mezzo email ed a tal fine i presenti forniscono l'indirizzo email ufficiale cui inviare le comunicazioni. Per le Organizzazioni presenti si fa riferimento all'abituale indirizzo email), deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
    a. tutte le materie oggetto di contrattazione come riportate all'art. 8;
    a. tutte le materie oggetto di confronto riportate all'art. 6 (art. 5 c. 4);
    b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
    c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. B 2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, utilizzando l'indirizzo mail ufficiale, oppure nel corso di incontri appositamente predisposti.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. C 1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C 2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C 3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C 4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. C 5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. C 6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C 7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C 8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. B 1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. B 2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. B 3);
   - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. B 4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in area amministrativa (locale portineria), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di

interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso, il funzionamento del centralino telefonico, l'assistenza agli animali di stalla. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico in corso tale monte ore, calcolato per 152 unità di Personale a Tempo indeterminato è pari a 64h e 09 min.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal

dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
Nell'individuazione delle unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
- specifica professionalità;
- sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
- disponibilità espressa dal personale

1. Il dirigente, utilizzando gli stessi criteri, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2.Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico, di norma, entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personal tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1.Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
c. fondo della legge 107/15 (ex bonus docenti ora destinato ai docenti e ATA) ed eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente [*o a seguito di variazione del P.A.*] da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della C. M. prot. n. 25954 del 29/09/2023.

Art. 20 – Lavoro a distanza

E' stato regolamentato il lavoro a distanza prevedendo due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa: il lavoro agile e il lavoro da remoto.
Nel primo caso (lavoro agile) le attività di lavoro vengono svolte, previo specifico accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro ma stabilendo forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.
Nel secondo caso (lavoro da remoto) la prestazione di lavoro viene effettuata con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio.
Nella fattispecie del lavoro da remoto l'attività può essere svolta dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione e, di norma, in alternativa con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio.
L'amministrazione è tenuta alla verifica dell'idoneità del luogo dove viene prestata l'attività lavorativa, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni.
Le attività lavorative che è possibile svolgere da remoto sono individuate dalle stesse amministrazioni mentre sono oggetto di confronto sindacale a livello di scuola le modalità attuative del lavoro agile e da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.
La regolazione del CCNL di queste due modalità di lavoro a distanza rappresenta ina importante opportunità per il personale ATA al fine di conciliare meglio il lavoro con la propria vita personale e familiare.

Ulteriori risorse disponibili per a.s. 2023/2024			
PCTO sett dic 2023			4.131,56
PCTO genn.- Ago 2024			8.263,12
PCTO Totale			**12.394,68**
Fondi tutor scolastico e orientatore **(D.M. n° 63 del 05/04/2023) - 2023/2024**			**27.222,78**
Totale risorse non da MOF			**39.617,46**

COSTITUZIONE DEL FONDO a.s. 2023/24 - IIS Palazzolo Acreide

	Fondo 2023/2024	Economie 2022/2023	Totale
	Lordo dipendente	Lordo dipendente	Lordo dipendente
Fondo Istituto	*70.086,49	22.768,50	92.854,99
Funzioni Strumentali	*5.496,88		5.496,88
Incarichi specifici	*4.656,76		4.656,76
Pratica sportiva	*2.884,48	3.203,39	6.087,87
Ore eccedenti	*3.385,13	12.529,20	15.914,33
Valorizzazione del personale scolastico	*13.642,94	13.806,42	27.449,36
Aree a rischio	*1878,04	2.103,18	3.981,22
TOTALE lordo dipendente DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE 2023/24	**102.030,72**	**54.410,69**	**156.441,41**
*da assegnazione Miur			

Scorporo indennità DSGA e sostituto, dal FIS (70.086,49)	**4.758,42**		Di cui
INDENNITA' DI DIREZIONE per il DSGA		*Da assegn	*4.170,00
INDENNITA' sostituto DSGA (numero giorni di calcolo 36)			588,42
Totale FIS da suddividere tra docenti e ATA : 70.086,49 – 4.758,42 =	**65.328,07**	Di cui	
TOTALE DESTINATO AI DOCENTI (70%)		45.729,65	
TOTALE ATA (30%)		19.598,42	

UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	a.s. 2023/24		
Risorse destinate al personale docente per attività aggiuntive			
Attività	UNITA' PERSONALE	**Ore f.li**	costo € 19,25 l'ora
1° Collaboratore	1	160	3.080,00
2° Collaboratore	1	160	3.080,00
Redazione orario	1	40	770,00
Fiduciario Alberghiero serale	1	30	577,50
Fiduciario di plesso C.C. Cavadonna	1	30	577,50
Fiduciario di plesso IPSAA	1	30	577,50
Fiduciario di plesso ITI	1	30	577,50
Fiduciario di plesso IPSAA ser. Sortino	1	30	577,50
Fiduciario di plesso Liceo SS. UU. – Liceo Linguistico	2	60	1.155,00
Fiduciario di plesso Liceo Artistico	1	30	577,50
Fiduciario di plesso Liceo Classico	1	30	577,50
Fiduciario di plesso IPSEOA	1	30	577,50
Referente sito WEB e Coordinatore rete informatica	3	60	1.155,00
Valutazione esterna (Invalsi) e Autovalutazione	1	30	577,50
Responsabili dipartimenti - Coordinatori Assi culturali (10 Assi x 10 ore)	10	100	1.925,00
Coordinatori classi e segretari verbalizzanti (100 docenti x 10 ore)	100	1000	19.250,00
Referenti vari: Ed. civica 1 x 10h, PCTO 3 x 10h, CPIA 2x 15h, Ed. alla salute e legalità 2 x 10h, Bullismo e Cyberbullismo 1 x 10h, DSA e BES 1 x 10h, Sicurezza 1 x 10 h	11	120	2.310,00
Responsabili laboratori (h 5)	22	110	2.117,50
Gestione ufficio tecnico	1	10	192,50
Totali	**161**	**2090**	**40.232,50**

Valorizzazione art 1 c. 126 legge 107/2015 (ex bonus docenti)	Lordo dipendente **13.642,94** * da assegnazione	Percentuale destinata ai docenti (70%) destinata agli ATA (30%)
Docenti		**9.550,06**
ATA		**4.092,88**

PERSONALE ATA a.s. 2022/23

PRESTAZIONE	N. ATA	ORE	€ lordo	Totale lordo
ASSISTENTI TECNICI (Intensificazione per interventi di gestione e/o manutenzione delle risorse e delle strutture laboratoriali) Prestazione di lavoro svolto oltre il normale orario di servizio	15 x 07 h. 15 x 15 h.	105 225	15,95	1.647, 75 + 3.588,75
Progetto Mensa	3 x 25 h.	75	15,95	1.196,25
Attività azienda agraria	2 x 35 h.	70	15,95	1.116,50
TOTALE		475 **ore**		**7.576,25**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		**ore**	**€**	spesa
Prestazioni di lavoro svolto oltre il normale orario di servizio	11 x 29 h	319	15,95	5.088,05
Intensificazione di servizio	11 x 10 h	110	15,95	1.754,50
TOTALE		**429**		**6.842,55**

COLLABORATORI SCOLASTICI				
Prestazioni di lavoro svolto oltre l'orario di servizio	18 x 23 h	414	13,75	5.692,50
Intensificazione di servizio per sostituzione colleghi assenti del plesso/reparto	18 x 10 h	180	13,75	2.475,00
Servizio esterno	1 x 10 h	10	13,75	137,50
Piccola manutenzione	2 x 20 h	40	13,75	275,00
Assistenza igienica per i disabili	1 x 40 h	40	13,75	550,00
TOTALE CC. SS.		**786**		**9.130,00**
TOTALE SPESE aa.tt.+aa.aa.+cc.ss.				**23.548,80**

La suddetta spesa di € **23.548,80** rientra nel totale delle risorse disponibili per gli ATA risultanti da :

€ 19.598,42 30% fondo d'istituto disponibile per ATA
€ 4.092,88 30% bonus valorizzazione
€ 563,41 30% aree a rischio

_____

€ 24.254,71 risorse disponibili per personale ATA -
€ 23.548,80 spese programmate per personale ATA =

_____

€ 705,91 somma non programmata

Progetti Ptof A.S. 2023 - 2024

Progetto	Docenti coinvolti	Ore doc €38,50	spesa	Ore funz €19,25	spesa
Il baskin a scuola	Caligiore Maria Assunta Pantano Teresa Ciarcià Pasqualino Mass Battaglia Michele	20 20 20 20	770,00 770,00 770,00 770,00		
Riciclo oli usati e oli rancidi	Cataudella Salvatore Baglieri Francesco Russo Salvatore Ferla Alessandra	20 20 20	770,00 770,00 770,00	19 19 19 19	365,75 365,75 365,75 365,75
Produzione e confezionamento di birra artigianale	Cataudella Salvatore Baglieri Francesco Pizzo Luisa Russo Salvatore	10 10 10 10	385,00 385,00 385,00 385,00	19 10 19	365,75 192,50 365.75
Gara di Robotica	Cadili Santo Lantieri Edi	39 20	1.501,50 770,00		
Potatura	Baglieri Francesco	08	308,00	12	231,00
English for the future	Caligiore Irene Ficara Anna Luisa	40 20	1.540,00 770,00		
Dall'osservazione partecipata all'orientamento consapevole	Curcio Rosa Maria	20	770,00		
Totali		ore doc 327	€12.589,50	ore f.li 136	€2.618,00
Totale generale spese docenti prog. PTOF		**€ 15.207,50**			

La spesa di € 15.207,50 (prog Ptof) + € 40.232,50 (utilizzazione fondo ist. – vedi pag. 16), pari ad **€ 55.440,00** (somma generale delle spese doc), rientra nel totale delle risorse disponibili per i docenti risultanti da:

€ 45.729,65	70% fondo d'istituto disponibile per docenti
€ 9.550,06	70% bonus valorizzazione
€ 1.314,63	70% aree a rischio
_____	
€ 56.594,34	risorse disponibili per docenti –
€ 55.440,00	spese programmate per docenti =
_____	
€ 1154.34	somma non programmata

Art. 21 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Funzioni strumentali	*€ 5.496,88
Incarichi specifici	*€ 4.656,76
Pratica sportiva	*€ 2.884,48
Ore eccedenti	*€ 3.385,13
Area a rischio	*€ 1.878,04
Indennità di direzione DSGA	*€ 4.170,00
Indennità di sostituzione DSGA	*€ 588,42
P.C.T.O.	€ 12.394,68

*Da assegnazione

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 bis- Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono state individuate e successivamente attribuite dal Collegio dei docenti

Area 1 Gestione PTOF Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti Area 3 a Accoglienza, orientamento, ri-orientamento e servizi per gli studenti Area 3b Disagio, dispersone e integrazione Area 4 Coordinamento e monitoraggio progetti dell'istituto.

I fondi disponibili per compensare le funzioni strumentali nell'a.s. 2023/24 sono € 5.496,88, saranno suddivisi equamente per n° 5 aree e saranno liquidati a seguito di dettagliata relazione sull'incarico svolto e sui risultati conseguiti (da indirizzare al Dirigente e al Collegio dei docenti).

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale **docente € 45.729,65** e per le attività del personale **ATA € 19.598,42**
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a €1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 4000,00 e per le attività del personale ATA € 1 071,00.

Art. 25 – P.C.T.O.

Dall'anno scolastico 2015/2016 in attuazione della legge 107/15 sono state avviate le attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).
Per tali attività il M.I. ha comunicato all'istituto un finanziamento che per l'a. s. 2023/24 ammonta a € 12.394,68.
Una parte dei fondi è finalizzata a retribuire l'impegno del personale docente e ATA.
I fondi sono impiegati per le seguenti finalizzazioni:

a. spese per docenti interni alla scuola, per attività di orientamento, docenza, in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività di P.C.T.O. , svolte in orario eccedente quello di servizio;
b. spese per esperti esterni per attività di orientamento, docenza, formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, compresi oneri fiscali e contributivi;
c. spese per docenti tutor interni e referenti per l'alternanza per attività di progettazione, coordinamento, organizzazione e gestione delle attività di alternanza scuola lavoro, eccedente l'orario di servizio;
d. spese del personale ausiliario, tecnico e amministrativo per l'impegno legato alla gestione e all'amministrazione dei percorsi di P.C.T.O., eccedente l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi, compreso il compenso del DSGA quantificabile al 5%.
g. acquisizione di cancelleria, materiale di consumo, stampe di brochure e materiali informativi, fotocopie, materiale di pulizia, acquisto materie prime per consentire esperienze di alternanza presso strutture ospitanti, quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di impresa formativa simulata;
h. spese per vitto, alloggio e trasporto allievi e tutor scolastici;
i. spese per biglietti di entrata a mostre, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, legati alla fase di orientamento e rendicontazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro;
j. spese per studenti disabili;
I fondi residui saranno utilizzati per le finalizzazioni di cui alle lettere b, d, h, g, i,j.

Art. 26 Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Gli incarichi del personale ATA sono definiti all'interno del Piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente.
Il personale ATA, in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA e sentito il personale medesimo, sarà utilizzato secondo le seguenti modalità:

- Esigenze di servizio
- Continuità nella scuola e nel plesso

- Competenze specifiche del personale in servizio
- Sicurezza e tutela della salute nei posti di lavoro
- Richieste del personale
- Graduatoria interna

Il criterio della graduatoria interna sarà utilizzato nell'eventualità in cui esigenze di vigilanza e/o di servizio generale impongano lo spostamento di una unità dall'incarico ricoperto in precedenza.

Per il corrente anno scolastico gli incarichi sono così definiti:

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Ufficio Personale	Mangiafico Serafina Giompaolo Angela Leone Marisella
Ufficio Alunni	Santoro Matilde Valvo Maria Letizia Lomagro Sebastiano
Ufficio Protocollo	Tartaglia Maria Dimauro Maurizio
Ufficio Emolumenti	Ricupero Concetta
Ufficio Bilancio	Gallo Itria
Ufficio Magazzino	Rizza Gabriella

Servizi Tecnici
Lab. Impresa simulata – Rizza Salvatore
Lab. informatica (IPSEOA) – Di Mauro Salvatore
Lab. informatica Agrario Palazzolo – Giaquinta Antonio
Lab. Chimica– D'Angelo Giuseppe
Lab. Es. Agrarie – Menta Giuseppe e Baglieri Antonella
Lab. n.1 Informatica ITIS – Mazzone Michele
Lab. N. 2 Informatica Liceo artistico/ SS.UU. – Pisasale Paolo
Lab. Elettrotecnica- Fisica Chimica – Mazzone Sebastiano
Lab. Sala Bar - Carrabino Marco (Con coordinamento progetto mensa)

Lab. Cucina – Farina Antonio – Irrera Carmela
Lab. Informatica Licei - Musso Judica Achille
Lab. Fisico-Informatico Licei – Iacono Emanuele
Autisti – Caligiore Giuseppe.

Servizi Ausiliari
Vista l'esigenza di destinare almeno due unità di personale ai reparti/plessi in cui risulta presente un maggior numero di classi e di allievi disabili il personale, per il corrente a.s. risulta assegnato come di seguito:
IPSAA – Mangiafico Paolo Sandro, Menta Paolo
Liceo Scienze Umane - Giompaolo Paola, Bordieri Concetta
Lic. Artistico - Petrolito Giuseppe, Pantano Maria
Lic. Classico - Zammitti Concetta, Gionfriddo Santo
IPSAA Sortino - Gallo Paolo (Serale)
ITIS - Di Blasi Mario , Dipietro Sebastiana,
IPSEOA - Corridore Sebastiano
Segreteria e Presidenza - Frasè Maria Concetta
Piano Terra sede centrale centralino – Manciameli Giuseppe – Lanteri Giovanna
Piano Terra Sede Centrale palestra – Bascetta Paolo
Piano Terra Sede Centrale Lab. Cucina, Sala – Santoro Rosetta
(PNRR) – Celesti Federica

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 BIS - Incarichi specifici

1. Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

-comprovata professionalità specifica;
-disponibilità degli interessati;
-continuità di servizio;
-Posizione nella graduatoria INTERNA (con esclusivo riferimento al punteggio)

Gli incarichi specifici sono riservati al personale ATA che non beneficia dell'art. 7 e/o della seconda posizione economica.

Lo svolgimento degli incarichi specifici non deve in nessun caso determinare l'allontanamento del personale dal proprio incarico/mansione principale.

2. Le risorse disponibili per gli incarichi specifici, per l'a.s. 2023/2024 sono **€ 4.656,76**

e sono destinate come di seguito specificato:

-**€ 3.000,00** (lordo dipendente) per **n. 04** unità (di cui n° 03 unità personale amministrativo (Coordinamento specifiche aree amministrative) e n° 01 unità di personale tecnico (Supporto tecnologico agli uffici amministrativi)

-**€ 1.656,76** (lordo dipendente) per n. **03** unità di collaboratori scolastici.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Ad oggi RLS dell'Istituto è l'A.T. sig. **D'Angelo Giuseppe**
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione 40 % di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al quanto previsto inizialmente.